

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 3

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La SIA comunica che a partire dal 1° marzo 2006 non accetta più domande «su dossier». È dunque cambiata la pratica di adesione alla SIA per i diplomati STS/SUP che, in precedenza, potevano essere accolti nella SIA «su dossier». I candidati che dovessero ancora presentare alla SIA la loro richiesta di adesione saranno invitati a rivolgersi direttamente al REG. Infatti le persone in possesso di un diploma STS/SUP o Bachelor possono iscriversi alla SIA, come membri individuali, solo dopo essere stati preventivamente accolti nel registro REG A. Le persone che si trovano in queste condizioni e desiderano aderire alla SIA devono dunque inviare la loro candidatura al seguente indirizzo: Fondazione dei Registri REG, Weinbergstrasse 47, 8006 Zurigo (telefono 044/252.32.22, sito Internet: schweiz-reg.ch).

A partire dal 1° marzo 2006 la procedura di adesione «su dossier» viene applicata dalla SIA solo in casi eccezionali. Si tratta, ad esempio, di professioni con curriculum STS/SUP i cui diplomati non possono essere iscritti al REG A (come, ad esempio, gli architetti d'interni) oppure di professionisti stranieri che non possono giustificare un'esperienza professionale in Svizzera di 2 anni. L'iscrizione al REG A non è gratuita. Il suo costo varia, a seconda della situazione iniziale del candidato, da 1500 a 2500 franchi.

I diplomati STS/SUP o titolari di un Bachelor sono sottoposti, dal REG, ad una procedura di esame che corrisponde a quella praticata dalla SIA nelle ammissioni «su dossier» fino al 1.3.2006. I candidati devono inoltre preventivamente trasformare il loro diploma STS/ETS/HTL in diploma SUP//HES/FHS facendone richiesta al BBT (Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, Effingerstrasse 27, 3003 Berna). I membri individuali della SIA che sono stati accettati in precedenza «su dossier» possono aderire al REG A pagando unicamente 250 franchi, esattamente come tutti i membri SIA.

Affiliazioni alla SIA nel primo trimestre 2006

Dal 1° gennaio al 31 marzo 2006 la SIA ha accolto 5 nuovi uffici e 11 filiali di uffici già membri della SIA.

Sono stati inoltre ammessi alla SIA 30 membri individuali. 19 persone, tra questi colleghi, sono titolari di un diploma STS/SUP.

Nel medesimo periodo 8 persone hanno ottenuto il titolo di membro associato e sono state accolte 3 organizzazioni a titolo di partner.

La SIA si felicita con questi nuovi membri e augura loro buon lavoro.

Qualità del cemento

La Commissione delle norme NK 215, responsabile della normalizzazione del cemento in Svizzera, ha pubblicato i risultati dei controlli di qualità. Essi possono essere consultati sul sito Internet della SIA.

Centro di informazione e consiglio «Tecnica e industria»; Regolamento sulle prestazioni e gli onorari e diritti di autore: decisioni della direzione della SIA

La direzione della SIA ha approvato i crediti per dare avvio ad un centro di informazione e consiglio nel campo della «Tecnica e industria».

La direzione ha pure deciso di far elaborare un concetto globale sui Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari allo scopo di venire incontro alle richieste delle nuove società specializzate.

Contro il parere dell'Associazione svizzera di normalizzazione la direzione della SIA sostiene che i diritti di autore delle norme europee appartengono alle associazioni che le elaborano e non all'Associazione svizzera di normalizzazione.

La direzione della SIA ha assicurato il suo sostegno all'iniziativa del Gruppo professionale «Tecnica e industria» intesa alla creazione di un Centro di informazione e di consiglio in questo settore destinato alle piccole e medie industrie. Si tratta di un organismo avente lo scopo di sostenere le piccole e medie industrie attive in campo tecnico. Gli scambi di informazione dovrebbero tradursi in nuovi mercati. Le attività del centro saranno coordinate con quelle del nuovo centro di servizi destinato agli uffici di progettazione membri della SIA.

Circa i Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari la direzione della SIA prende atto delle richieste delle nuove Società specializzate, che hanno aderito recentemente alla SIA, di poter avere documenti specifici particolarmente adatti alle loro attività.

La direzione della SIA ha dunque assegnato un mandato alla Commissione centrale responsabile di questi Regolamenti di elaborare un concetto unitario. I nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari dovranno essere coordinati con quelli già in vigore da tempo. La presenza di un concetto unitario permetterebbe di elaborare rapidamente i nuovi Regolamenti sulle basi delle esigenze delle nuove Società specializzate che dovessero aderire alla SIA. Il concetto unitario deve comunque garantire la massima chiarezza.

La direzione della SIA ha deciso di mantenere le divergenze con l'Associazione svizzera di normalizzazione. Quest'ultima è responsabile della diffusione delle norme europee in Svizzera su mandato della Confederazione.

Il lavoro vero e proprio di elaborazione di tali norme è però svolto dalle associazioni professionali come la SIA. I Regolamenti che legano l'Associazione svizzera di normalizzazione alle associazioni professionali prevedono che i diritti di autore sulla diffusione delle norme europee appartengano a quest'ultime. L'associazione svizzera di normalizzazione pretende ora che tali diritti le spettino e chiede di rivedere gli accordi con le associazioni professionali.

La SIA, il VSS, e l'industria svizzera degli orologi si oppongono a tale richiesta. Secondo la SIA, il VSS e l'industria svizzera degli orologi i diritti di autore appartengono a chi fa effettivamente il lavoro di diffusione delle norme europee.

Siccome l'associazione svizzera di normalizzazione mantiene la sua posizione la direzione della SIA ha deciso di continuare la sua opposizione.

La direzione della SIA approva infine la presa di posizione del Gruppo professionale degli architetti intesa a riconoscere unicamente al REG il diritto di convalidare gli attestati di formazione continua. Secondo la direzione della SIA l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia dovrebbe occuparsi solo del riconoscimento dei diplomi sulla base degli accordi internazionali. La direzione della SIA considera sproporzionata l'idea di costituire una struttura parallela al REG in seno all'amministrazione federale. Secondo la direzione della SIA il REG è l'ente più idoneo ad assolvere il compito di convalidare gli attestati di formazione continua.

La direzione della SIA ha poi nominato una Commissione per elaborare una raccomandazione in materia di gestione degli immobili. Essa sarà diretta dal collega Thomas Kraft e dovrà completare le pubblicazioni della SIA in materia.

Criteri chiari per la distinzione «Regards, Umsicht, Sguardi»

Con la messa a concorso di questa distinzione la SIA intende cercare contributi orientati all'avvenire che presentino un approccio esemplare, inatteso e creativo circa l'ambiente contemporaneo.

La direzione e la Giuria del concorso hanno definito i criteri ai quali devono rispondere le proposte presentate. Esse devono contenere un'autovalutazione qualitativa e quantitativa comprensibile concernente i seguenti criteri:

- Carattere pilota del progetto rivolto verso il futuro. Il lavoro deve presentare un carattere innovativo e precursore rispetto allo sviluppo futuro. Deve inoltre presentare soluzioni esemplari, inattese e creative
- Interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà. Il lavoro deve essere concepito come progetto interdisciplinare e transdisciplinare
- Pertinenza e tolleranza sociale. Il lavoro deve offrire risposte alle problematiche che toccano la società e coinvolgere le persone interessate e gli utenti dell'opera
- Responsabilità ecologica. Il progetto deve rispondere ad imperativi ecologici come l'efficacia energetica e il risparmio delle risorse, così come la diversità biologica nell'intero ciclo di vita
- Efficienza economica. Il lavoro deve essere, durante l'intero ciclo di vita, sopportabile economicamente per l'offerente e per l'utilizzatore
- Prestazione culturale e qualità estetica. Il lavoro deve tendere ad un elevato standard di prestazione culturale e deve presentare elevate esigenze creative.

Il bando di concorso è consultabile sul sito Internet della SIA o può essere richiesto al Segretariato centrale della SIA a Zurigo.

Qualifiche delle imprese di costruzione metallica.

La SIA aggiorna l'elenco delle imprese qualificate per la realizzazione di opere di costruzione metallica. L'ultimo aggiornamento risale al 31 marzo 2006 ed è consultabile sul sito Internet della SIA : www.sia.ch.

Elaborazione delle norme SIA EN del 2005

L'intero elenco delle norme, dei regolamenti e dei quaderni tecnici pubblicati dalla SIA nel 2005 è pronto e può essere consultato sul sito Internet della SIA www.sia.ch.

Distinzione SIA per lavori volti all'avvenire

La Svizzera si caratterizza come una rete naturale ed artificiale. Tutto ciò che viene pianificato e costruito necessita di un'azione e di un'attenzione durature. Molti interventi concernono le costruzioni e dunque, indirettamente, la SIA quale associazione comprendente architetti ed ingegneri in Svizzera.

La SIA, con l'istituzione della distinzione denominata «Regards, Umsicht, Sguardi» vuole rendere omaggio a prestazioni degne di nota di progetti realizzati e vuole metterli in evidenza presso il grande pubblico. Ne risulterà una buona pubblicità per la SIA ma anche per i progettisti e gli esecutori dell'opera segnalata.

La SIA vuole dimostrare che l'obiettivo dello sviluppo sostenibile può essere raggiunto avendo ben presente, già a livello di progettazione, gli obiettivi che si intendono raggiungere.

La SIA, con questa distinzione, cerca di individuare lavori che si inseriscono in modo ottimale nell'ambiente circostante. I risultati saranno presentati al pubblico con esposizioni, azioni mediatiche sulla stampa scritta e parlati e sulle TV regionali e nazionali.

Durante la Swissbau 07, che si terrà a Basilea come al solito nel mese di gennaio 2007, verrà presentata un'esposizione itinerante sul tema «Regards, Umsicht, Sguardi». Maggiori informazioni sul tema possono essere trovate sul sito Internet della SIA

Fornire buone prestazioni e farlo sapere

I presidenti delle Sezioni cantonali e regionali della SIA si sono recentemente occupati di marketing e di comunicazione durante una seduta tenutasi a Zofingen.

Il vice presidente della SIA Andreas Bernasconi ha messo l'accento su due tesi:

- i clienti dei membri SIA ottengono prestazioni di qualità
 - i progettisti membri SIA tengono conto dello sviluppo durevole rispettando i principi base di tale sviluppo
- Queste tesi sono state sviluppate in gruppi di lavoro. Il collega Pirmin Mader, presidente della società specializzata dei geologi, ha illustrato il concetto di formazione continua elaborato da CHGEOL. Un sistema di misurazione preciso permette di valutare il perfezionamento professionale dei colleghi sull'arco di 3 anni. Un minimo annuale di 2 giorni di formazione deve essere rispettato da tutti i membri di CHGEOL.

Il presidente del Gruppo professionale degli ingegneri, Conrad Jauslin, auspica l'introduzione di un simile metodo anche all'interno del suo gruppo. Il presidente della sezione di Basilea, Markus Rigger, chiede che vengano messe a disposizione risorse supplementari per la formazione continua in ambito SIA.

I presidenti hanno ascoltato una relazione dell'architetto René Birri, architetto cantonale di Argovia, sul tema del rispetto dei preventivi e delle aggiudicazioni di mercato. L'oratore ha insistito sulla manutenzione delle strutture esistenti ed ha detto di temere l'inflazione di norme che si estende anche a livello comunale.

I presidenti delle Sezioni SIA hanno preso atto con soddisfazione dell'andamento dei conti consuntivi 2004 della SIA che si sono chiusi meglio di quanto prevedeva il consuntivo.

I presenti sono stati informati dell'attività di sia international (ufficio SIA a Berna), operativo da 3 anni e avente l'obiettivo di migliorare i rapporti con l'amministrazione federale ed i rappresentanti politici.

I presidenti si sono poi chiesti cosa fare per aiutare i giovani colleghi sulla base del fondo «ad hoc» previsto nei conti della SIA. È prevalsa l'opinione di usare tali fondi per organizzare una campagna di comunicazione, ritenuta più efficace del sussidio accordato a lavori di diploma o di semestre.

I presidenti delle sezioni sono convinti che la SIA debba impegnarsi a far conoscere il lavoro dei propri membri e la qualità di tale lavoro. Ciò sarà di vantaggio non solo per i giovani colleghi, confrontati con grandi difficoltà, ma per tutti i progettisti SIA. I presidenti si sono inoltre detti convinti dell'efficacia del lavoro svolto dalle sezioni cantonali e regionali nei confronti delle autorità cantonali e

comunali. Il contatto con le autorità politiche regionali deve essere infatti tenuto dalle sezioni cantonali e regionali della SIA.

Informazione dei consumatori: la SIA chiede al Consiglio federale di tener conto delle prestazioni di servizio.

Il progetto di revisione della Legge federale sull'informazione dei consumatori prevede unicamente l'obbligo di fornire indicazioni sul prezzo.

Per entrare in possesso di indicazioni sulle prestazioni di servizio i consumatori non avrebbero dunque a disposizione elementi sufficienti per una scelta corretta.

In un contratto di vendita il prezzo dà certamente utili indicazioni al consumatore. Nel caso di prestazioni di servizio, come è il caso nella progettazione, il prezzo, da solo, non permette di effettuare scelte appropriate. Le prestazioni di servizio non possono essere assimilate alla fornitura dei prodotti. La SIA ha dunque chiesto al Consiglio federale di integrare il progetto di revisione della Legge sull'informazione dei consumatori con gli elementi supplementari necessari ad una scelta corretta nel campo delle prestazioni di servizio. (come la progettazione).

Nei casi che interessano la SIA ed i suoi membri, con le rispettive professioni, il consumatore non può basare le sue scelte unicamente sul prezzo e su campioni di merce con l'indicazione del prodotto. Deve disporre di informazioni più dettagliate per effettuare i paragoni del caso.

È compito del Consiglio federale stabilire i livelli di informazione esigibili. La SIA suggerisce che i mandatari, nel campo della costruzione, debbano informare il consumatore circa il loro livello di formazione, le esperienze professionali effettuate, l'iscrizione ai registri professionali, le referenze e l'appartenenza ad organizzazioni professionali.

Il settore della costruzione dispone di strumenti atti ad informare correttamente il pubblico.

Ci riferiamo, ad esempio, ai registri REG che sono sostenuti dalla Confederazione. Il REG dà le indicazioni necessarie circa le qualifiche professionali e assicura la trasparenza reciproca. La mozione numero 05.3473, adottata dalle Camere federali nella sessione invernale 2005, per un accesso facilitato delle piccole e medie aziende svizzere al mercato europeo persegue il medesimo obiettivo. Diversi deputati, intervenuti nel dibattito, hanno fatto riferimento al REG.

La SIA ha dunque chiesto al Consiglio federale di rivedere il progetto di revisione della Legge sull'informazione dei consumatori nella direzione indicata allo scopo di tener conto della differenza esistente tra prestazioni di servizio e fornitura di prodotti.

Nuovi progetti approvati dalla Commissione centrale delle norme e dei regolamenti SIA.

La Commissione centrale delle norme e dei Regolamenti SIA ha approvato la pubblicazione di 7 norme, ne ha rinviato due alle Commissioni responsabili ed ha lanciato 6 nuovi progetti.

La Commissione ha chiuso la discussione su 5 progetti rilassanti al 2004 ed ha preso la decisione di verificare le ragioni della stagnazione delle vendite delle norme SIA.

I nuovi testi approvati dalla Commissione sono i seguenti:

- SIA 421 Pianificazione del territorio-indici di utilizzazione del suolo
- SIA 423 Dimensioni degli edifici e distanze limite
- SIA 244 Lavori in pietra artificiale e relative condizioni generali
- SIA 246 Lavori in pietra naturale e relative condizioni generali
- SIA 248 Lavori di rivestimento e relative condizioni generali

- C 2024 Quaderno tecnico sulle condizioni di utilizzazione dell'energia

- C 2027 Quaderno tecnico sulle prestazioni secondo il modo di costruzione destinato a completare il Regolamento sulle prestazioni e gli onorari SIA 103

La Commissione ha rinviato la norma SIA 155 «Direttive per l'elaborazione dei rapporti peritali» perché ritiene più opportuno pubblicare tali direttive sotto forma di regolamento e non di norma.

È stata inoltre data luce verde a sei progetti di norma. Si tratta dei seguenti:

- SIA 112/X Facility management anticipato
- SIA 106 Regolamento sulle prestazioni e gli onorari dei geologi
- SIA 112/2 Pianificazione sostenibile del territorio
- norma sulla protezione contro la luce esterna
- norma concernente le sonde geotermiche

- quaderno tecnico «Certificazione energetica degli edifici» Per la protezione contro la luce esterna la Commissione ha chiesto al gruppo di lavoro responsabile della problematica di dirimere le divergenze interne prima di presentare un progetto alla Commissione centrale. Per il progetto 112/2 sulla pianificazione sostenibile del territorio la Commissione chiede di approfondire il tema dei trasporti e di associare le autorità federali competenti ai lavori di preparazione della norma medesima.

La Commissione chiede infine di associare un architetto supplementare nella Commissione che si occupa delle sonde geotermiche.

Politica energetica discussa dai presidenti delle sezioni SIA.

I presidenti delle Sezioni della SIA hanno discusso della politica energetica in Svizzera sulla base del progetto di documentazione SIA in materia. Il direttore del progetto, Hansruedi Preisig, ha presentato la proposta di documento «Obiettivi di efficienza energetica SIA» che intende quantificare i consumi di energia stabilendo valori standard. Si tratta di un lavoro basato sulla pratica professionale e sui principi dell'impulso «Società a 2000 watts» proposto tempo fa dal Consiglio dei Politecnici federali svizzeri. Il presidente della speciale Commissione, Charles Weinmann, ha ricordato le sfide del XXI secolo in materia energetica ed ha elencato i mezzi a disposizione per affrontarle.

La SIA può offrire i propri servizi soprattutto se il certificato di efficienza energetica, che l'Ufficio federale dell'energia intende introdurre, considererà anche gli edifici. Il rappresentante dell'Ufficio federale dell'energia, Andreas Eckmann, ha presentato il certificato di consumo energetico che classifica gli edifici in base alla quantità di energia valutata. Il certificato ha lo scopo di sensibilizzare i privati a risparmiare energia.

La presentazione ai presidenti della SIA ha dato luogo ad un ampio dibattito. Il dott. Moreno Molina, esperto in materia invitato espressamente, ha criticato l'aspetto preponderante attribuito alle nuove applicazioni tecniche ed ha perorato la causa di impulsi orientati verso i processi di consumo. Secondo il dott. Molina la documentazione dovrebbe tenere in maggior conto gli utenti e la forte variabilità dei consumi.

Durante la discussione si è chiesto alla SIA di definire meglio gli obiettivi da raggiungere in materia di consumo di energia. I presidenti sezionali ritengono, all'unanimità, che la SIA debba prendere posizione su questo tema. La SIA, con la sua esperienza, può infatti portare un contributo importante in materia energetica anche se la ricerca spetta alle Università, ai politecnici ed alle SUP. I presidenti delle sezioni della SIA si sono dichiarati d'accordo di sostenere il certificato di efficienza energetica solo se integra dati complementari sulla mobilità generata da un oggetto (problema di localizzazione) e sull'energia grigia che gli può essere attribuita.

Sondaggio sui coefficienti Z

Il centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) ha proceduto, nel mese di aprile 2006, ad una nuova indagine concernente i coefficienti Z. Essa permetterà di verificare i risultati del 2004 e, se del caso, permetterà di adattarli alla realtà.

In questo modo si renderà più vicina alla realtà la relazione esistente tra la progettazione di una determinata opera e il tempo necessario allo scopo. I coefficienti Z servono infatti a stabilire una relazione diretta tra la difficoltà di progettazione di un determinato lavoro e il tempo necessario a tale scopo.

Allegato alla norma «Beton» SE EN 206-1

La norma SE EN 206-1 sul Beton include alcuni allegati a carattere obbligatorio. In Svizzera solo cementi ben definiti sono autorizzati per il calcestruzzo. Il loro elenco figura nella tabella NA3 dell'annesso nazionale NA della norma SE EN 206/1.

Nello stesso sono precise le esigenze circa la composizione e le caratteristiche del calcestruzzo di granulometria inferiore a 32 mm.

Questa norma è stata completata con un allegato nazionale NB che regola l'uso di cementi elencati solo parzialmente o non elencati nella tabella NA3.

Vengono precisati gli additivi per calcestruzzo autorizzati secondo SE EN 206/1 non coperti dalla cifra 5.2.5 della norma citata.

L'allegato NB facilita il compito delle istanze di controllo della certificazione del calcestruzzo che devono applicare ovunque i medesimi criteri per la valutazione della conformità dei calcestruzzi prodotti in Svizzera. Secondo l'allegato NB i tipi di cemento nuovamente omologati devono essere integrati nella tabella NA3. La tenuta a giorno di questa tabella è consultabile sul sito Internet della SIA.

Successo di un intervento della SIA.

Il presidente della SIA arch. Daniel Kündig ha constatato con piacere che l'intervento della SIA ha permesso di rilanciare il progetto crbox.

Alla fine del 2005 il Centro svizzero di studio per la normalizzazione nell'edilizia ha ripreso il nuovo progetto crbox che si era arenato. Esso permetterà ai progettisti di trattare tutti i dati di un progetto, dalla pianificazione strategica alla realizzazione, passando attraverso gli appalti.

I parametri CRB vengono così valorizzati perché gli utilizzatori hanno accesso diretto a tutti i dati e possono dunque intervenire direttamente con correzioni o adattamenti. Gli utilizzatori possono rapidamente sottoporre a verifica questi dati con un vantaggio di tempo e di efficacia. La SIA sostiene apertamente il progetto crbox il cui obiettivo principale è di trascrivere in codice XML i prodotti CRB finora disponibili in forma di elenchi. Essi potranno così essere inseriti in Internet.

L'assemblea ordinaria dell'OTIA a Castelgrande.

Martedì 13 giugno si è tenuta a Castelgrande di Bellinzona l'assemblea generale ordinaria dell'OTIA per il 2006. Essa si è incentrata sulla relazione del presidente arch. Ferruccio Robbiani che ha espresso le preoccupazioni dell'OTIA circa la revisione della Legge sul mercato interno. Si teme che questa legge, di ispirazione troppo liberista, imponga una profonda revisione della legge OTIA o addirittura la sua abrogazione. Secondo il presidente Robbiani la Legge sul mercato interno unifica, nel caso delle nostre professioni, le condizioni di lavoro in tutta la Svizzera. Se, da una parte, ciò è positivo, preoccupa la situazione che potrebbe crearsi in Ticino per quanto riguarda i rapporti tra la Svizzera e l'Unione Europea. Preoccupa soprattutto il mancato rispetto, da parte italiana, della reciprocità. Come già denunciato da

diversi artigiani, anche nel campo delle professioni di architetto e di ingegnere la Svizzera ha aperto le porte ai colleghi italiani senza una corrispondente reciprocità. Questa esiste sulla carta ma le difficoltà burocratiche, in Italia, sono tali da rendere praticamente impossibile partecipare a concorsi o ad appalti nella vicina Repubblica. L'arch. Robbiani ha ricordato una recente presa di posizione dell'on. Dick Marti che, al Consiglio degli Stati, a chiesto al Consiglio federale di intervenire in materia. L'arch. Robbiani ha ricordato i contatti con il Consiglio di Stato per evitare le distorsioni nel campo dei concorsi di onorari introducendo misure che consentano di penalizzare le offerte calcolate con onorari oggettivamente insostenibili. I colleghi sono comunque invitati a esporre correttamente i costi orari, singoli e medi.

Dopo la relazione presidenziale è seguita la relazione della nuova Commissione di vigilanza, comprendente gli ex giudici federali Bianchi e Catena. Solo 7 ricorsi sono stati proposti al Tribunale amministrativo sul mancato rilascio dell'autorizzazione ad esercitare. Circa trenta colleghi italiani hanno ottenuto tale autorizzazione.

Il premio OTIA destinato ai colleghi con meno di 40 anni di età è stato assegnato all'ing. Francesco Rossi per un lavoro su di un nuovo concetto di smaltimento delle acque meteoriche in zone urbanizzate ed agli arch. Silvia Barrera, Lorenzo Fraccaroli, Paola Marini e Michele Zamparini per il progetto di una città per disabili.

Si è poi saputo che i soci dell'OTIA sono attualmente 1673 (1124 architetti, 359 ingegneri civili, 128 ingegneri industriali e 62 del settore aria, acqua, suolo) a cui si aggiungeranno circa 500 del ramo informatica.

L'Assemblea ha approvato i conti e nominato il nuovo Consiglio dopo le dimissioni dell'arch. Fernando Cattaneo, dell'ing. Giorgio Masotti e dell'arch. Piero Conconi che sono stati membri del Consiglio durante diversi anni. L'arch. Ferruccio Robbiani è stato confermato presidente mentre nel Consiglio è stato confermato l'ing. Massimo Martignoni. Nuovi membri sono i colleghi: Belen Alves Ferreira Pfister, Raul Reali e Nicola Nembrini.

L'Assemblea si è chiusa con la relazione del direttore del REG Fondazione dei Registri svizzeri degli ingegneri, architetti e tecnici arch. Pierre Henri Schmutz sul tema «Diplomi e accessi al mercato nei Paesi limitrofi».

Risultante riconoscimento OTIA - edizione 2005

In occasione dell'Assemblea Generale Ordinaria OTIA del 13.06.2006 tenutasi presso Castelgrande di Bellinzona, è stato assegnato il Riconoscimento OTIA 2005.

Sono stati esaminati e riconosciuti meritevoli di attenzione i lavori presentati da:

- Ing. Francesco Rossi

Progetto «Nuovo concetto smaltimento delle acque meteoriche in zone urbanizzate e proposta per la sua implementazione».

La Commissione di giudizio che ha esaminato il lavoro dell'ing. Rossi era composta dall'ing. Fernando Ambrosini, Lodrino e ing. Giorgio Masotti, Bellinzona.

- Gruppo di lavoro composto da Arch. Silvia Barrera, arch. Lorenzo Fraccaroli, arch. Paola Marini, arch. Michele Zamperini

Progetto «Creazione di una città per disabili, sul territorio legato alla masseria di Vigino a Castel San Pietro».

La Commissione di giudizio che ha esaminato il gruppo di lavoro era composta dal signor Carlo Denti, Torricella e ing. Giorgio Masotti, Bellinzona.

La sintesi dei progetti sarà pubblicata sul prossimo numero di Archi, nel frattempo chi volesse consultare i progetti completi può collegarsi al sito internet www.otia.ch.

Il Consiglio dell'Ordine OTIA

Canobbio, 13 giugno 2006